



COMUNE DI PARTINICO

PROGETTO DI SISTEMAZIONE ED ARREDO URBANO DEL CORSO DEI MILLE IN PARTINICO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE -

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTA

ARCH. SANTO GIOVANNI AIELLO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA
PROVINCIA DI PALERMO N. 2376

ALLEGATI

Tavola

1

Scala

Elaborato:

RELAZIONE GENERALE

Collaboratori

Data

Aggiornamenti

15-07-2019

Classificazione

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Premessa

Con delibera di G.M. n. 225 del 22/02/1991, approvata dalla C.P.C. di Palermo in data 18/04/1991, è stato affidato al sottoscritto Arch. Santo Giovanni Aiello iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Palermo al n. 2376, l'incarico di progettazione e direzione dei lavori di ***“Sistemazione ed Arredo Urbano del Corso dei Mille in Partinico”***.

Il sottoscritto progettista, pur non essendo in possesso degli studi preliminari (relazione geologica, cartografie, sondaggi), in data 22/10/93 trasmetteva lo studio preliminare del progetto di Arredo Urbano del Corso dei Mille all'Amm.ne Comunale, presso il settore Urbanistica (assunto al protocollo n°171), al fine di proporre, ed eventualmente concordare variazioni e/o scelte progettuali con l'Ufficio Tecnico e l'Amm.ne Comunale, e quindi redigere il progetto definitivo.

Successivamente alla trasmissione del suddetto studio preliminare, nessun seguito è stato dato dalle Amministrazioni che si sono succedute fino all'anno 2000.

In data 27/08/2001, il sottoscritto Progettista, convocato dall'Assessore ai LL.PP., ed alla presenza dei Vicari ai LL.PP. ed all'Urbanistica, veniva invitato ad enucleare dal progetto generale un lotto funzionale di importo complessivo di lire 2.000.000.000 (pari ad € 1.032.913,80) al fine di richiedere il finanziamento alla Cassa DD.PP., e successivamente veniva sollecitato dal Responsabile del Servizio Assetto del Territorio all'espletamento di quanto sopra con nota del 16/10/2001, assunta al protocollo n° 8537.

Per quanto sopra il progettista in data 30/10/2001, a seguito di istanza verbale, ha incontrato i tecnici della Soprintendenza ai BB.CC.AA. preposti al rilascio del relativo nulla-osta, i quali, nel visionare la bozza progettuale, hanno concordato di effettuare un sopralluogo sui siti interessati dal progetto, evidenziando nel contempo l'opportunità di pianificare le reti di sottosuolo Elettriche, Telefoniche, Idriche e fognarie.

Cosicchè, con nota del 05/11/2001, il sottoscritto progettista invitava l'Amm.ne a voler fornire direttive in merito alla opportunità di prevedere il rifacimento delle reti di sottosuolo presenti nel tratto interessato dall'intervento progettuale, e con nota in pari

data, trasmessa per conoscenza al Comune, invitava gli Enti ENEL, Telecom e Simeo, a fornire indicazioni sulla presenza delle varie reti in sottosuolo, e se gli stessi Enti fossero interessati al passaggio in sottosuolo delle stesse reti aeree, al fine di salvaguardare l'aspetto architettonico degli edifici, e di fornire in tal caso particolari costruttivi ed indicazioni tecniche per dare corso a tale tipo di intervento.

Successivamente, volendo accelerare l'iter procedurale, il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, facendo seguito alla richiesta del progettista, invitava gli Enti di cui sopra per il giorno 15/02/02 presso l'U.T.C., al fine di ricevere direttive progettuali in riferimento al proprio ambito di competenza.

A seguito dell'incontro anzidetto tra i rappresentanti degli Enti, e dell'invito a fornire direttive in merito alla progettazione delle reti di sottosuolo (*Vedi verbale*), la Simeo ha fatto presente che l'unico attraversamento della condotta del gas avviene in corrispondenza della Piazza Duomo, nel tratto di collegamento della via P.pe Umberto con la via Vittorio Emanuele, la Telecom in data 03/04/2002 ha trasmesso la documentazione richiesta, mentre l'Enel non ha dato alcuna risposta.

Con nota del 07/05/2002, indirizzata al Responsabile del Procedimento, il progettista invitava l'Ufficio di competenza a voler predisporre un sopralluogo sui luoghi di intervento, invitando i tecnici dell'Ufficio preposto per territorio della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo a presenziare, al fine di visionare preventivamente i luoghi e concordare le direttive progettuali.

Il sopralluogo di cui sopra veniva concordato ed effettuato nei mesi a seguire, alla presenza dei funzionari della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo Arch. Marino ed Arch. Indovina e del Responsabile del procedimento del Comune di Partinico Arch. Anna Maria Rizzo.

A seguito di tale sopralluogo, e dall'ultimo colloquio verbale intercorso in data 16/09/2002, i tecnici della Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo ordinavano di predisporre opportuni saggi sulla pavimentazione stradale esistente, al fine di verificare l'effettiva presenza del Basolato, il suo stato di conservazione, e per quanto possibile la quantificazione dello stesso.

Cosicchè, a seguito della nota del progettista, trasmessa al Comune di Partinico in data 17/09/2002, e della disponibilità per la vigilanza comunicata dal Servizio Assetto del Territorio con nota del 28/10/2002 (prot. gen. n°27343), in data 19/11/2002

venivano effettuati i saggi sulla sede stradale del Corso dei Mille, (vedi verbale di constatazione dei saggi, del 19 Novembre 2002).

Una volta effettuati i saggi, il Progettista, dopo quanto esposto con nota del 10/01/2003, richiedeva ulteriormente all'Amm.ne Comunale direttive in merito alla opportunità di prevedere in progetto il rifacimento o meno delle reti di sottosuolo (rete idrica e fognaria), e l'acquisizione dello studio geologico della zona interessata dall'intervento, al fine di poter redigere il progetto esecutivo.

Per quanto sopra il Responsabile del Procedimento del Comune di Partinico con nota del 27/01/2003 prot. gen. n°2366 si rimetteva alle determinazioni che lo scrivente avrebbe voluto adottare in solido con il Servizio Gestione del Territorio.

In data 04/02/2003 il progettista trasmetteva il progetto esecutivo, comprendente gli elaborati necessari per l'acquisizione dei pareri della Soprintendenza ai BB.CC.AA, Igienico Sanitario e di Conformità Urbanistica ai sensi della L.R. n.7/2002.

In data 20/02/2003, il Comune di Partinico trasmetteva al progettista copia dello studio Geologico allegato al P.R.G..

Il Comune di Partinico, a seguito di trasmissione del progetto esecutivo in data 05/02/2003 alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, con nota del 21/05/2003 prot. n°3912 acquisiva il parere favorevole alla esecuzione dei lavori. Ed a seguito di trasmissione del progetto esecutivo in data 13/02/2003 all'A.U.S.L. N.6 di Palermo, presso il competente Distretto Sanitario N.7 di Partinico, con nota del 14/02/2003 prot. n°430/03/I.P. acquisiva il parere favorevole alla esecuzione dei lavori.

In data 10/01/2005 il progettista, veniva invitato a predisporre un primo stralcio o lotto funzionale al fine di permettere all'Amm.ne comunale di Partinico di partecipare al bando pubblicato nella G.U.R.S. del 24/12/2004 "Promozione di proposte di riqualificazione Urbana e miglioramento della vita nei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.....;P.O.R. Sicilia misura 5.02".

In data 24/01/2005, il progettista trasmetteva al R.U.P. ulteriore n. 1 copia del Progetto Generale Esecutivo dei Lavori e n. 3 copie del Progetto Preliminare relativo al primo lotto funzionale.

In data 09/02/2006 con nota prot. n. 3432 il Sindaco del Comune di Partinico ha richiesto al progettista di adeguare il progetto esecutivo presentato in data 10/07/2003 ai requisiti richiesti per la partecipazione al bando "Proposte di riqualificazione Urbana e

miglioramento della qualità della vita nei comuni della Regione Siciliana capoluogo di provincia, nei comuni con popolazione almeno pari a 30.000 abitanti e nei raggruppamenti dei comuni con popolazione almeno pari a 50.000 abitanti” con scadenza in data 28/02/2006.

Contestualmente alla predisposizione del progetto di cui sopra si è ritenuto opportuno, di concerto con l’Amm.ne comunale, di rimodulare l’intestazione originale con la nuova *“Progetto di riqualificazione urbana del centro storico di Partinico – recupero dell’antica pavimentazione stradale del Corso dei Mille-*, intestazione che meglio rispecchia il tipo di intervento previsto in progetto.

Con delibera G.M. n.38 del 23/02/2006, l’Amministrazione ha approvato la rimodulazione del progetto generale esecutivo *“Progetto di riqualificazione urbana del centro storico di Partinico – recupero dell’antica pavimentazione stradale del Corso dei Mille”*.

In funzione della rimodulazione finanziaria intervenuta con la Delibera di Governo n. 100 del 20/04/2015 il sindaco pro tempore con nota prot. n. 9394 del 17/06/2015 ha dato la propria disponibilità a rimodulare ulteriormente il progetto citato entro le somme assegnate all’ente pari ad Euro 326.800,46 e ha trasmesso il progetto definitivo.

Con DDG n. 1998 del 24/08/2015 il Dipartimento delle infrastrutture e della Mobilità e dei trasporti della Regione Sicilia ha provveduto ad approvare l’elenco delle proposte ritenute ammissibili a seguito dell’istruttoria esperita ed ha richiesto, per potere procedere al finanziamento dell’intervento in oggetto indicato, la trasmissione del progetto esecutivo.

Con nota prot.gen. 9788 del 13/07/2016 l’Amm.ne comunale richiedeva all’Arch. Santo Giovanni Aiello, già incaricato della progettazione e direzione dei lavori con delibera di G.M. n. 225 del 22/02/1991, approvata dalla C.P.C. di Palermo in data 18/04/1991, la presentazione di un lotto funzionale di livello esecutivo, che prevedesse l’intervento sulla Piazza Duomo limitatamente alla zona Nord del Corso dei Mille.

Il costo del progetto esecutivo di cui sopra doveva essere contenuto all’interno delle somme finanziate pari ad Euro 326.800,46 e ad esso sarebbe stata associata la compartecipazione finanziaria del Comune di Partinico per il pagamento delle competenze tecniche.

In data 22/07/2016 l'Arch. Santo Giovanni Aiello trasmetteva il progetto esecutivo richiesto, relativo all'intervento sulla Piazza Duomo limitatamente alla zona Nord del Corso dei Mille, che presentava un importo complessivo di €. 326.800,00.

Per tale progetto è stata effettuata la procedura di verifica del RUP Arch. A.M. Rizzo in contraddittorio con il progettista in data 26/07/2016.

Con Delibere di G.M. n. 115 del 22/07/2016 e n.132 del 29/07/2016 l'Amministrazione Comunale di Partinico ha approvato il "Progetto dei Lavori di Manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione urbana della Piazza Duomo del Comune di Partinico" per l'importo di Euro 326.800,00 ed ha dato atto che l'A.C. comparteciperà alla spesa del progetto di cui sopra nella misura di €. 300.586,00 di cui alla Delibera di G.M. n.87 del 23/05/2016, includendo il progetto di completamento della Piazza Duomo, relativo alla zona Sud della Piazza Duomo, comprensivo della totalità delle spese tecniche.

Con nota n. 11241/2016 del 26/08/2016 il Comune di Partinico richiedeva al progettista l'integrazione della documentazione di progetto necessaria ai fini del rinnovo del parere della Soprintendenza BB.CC.AA..

In data 29/08/2016 il sottoscritto progettista trasmetteva n. 3 copie del "Progetto di riqualificazione urbana del centro storico di Partinico – Recupero dell'antica pavimentazione stradale del Corso dei Mille" quale progetto generale del progetto stralcio di cui ai lavori di "Manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione della Piazza Duomo del Comune di Partinico", al fine della richiesta di rinnovo del parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA..

Con autorizzazione dei BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 2033 classifica BB.NN./81880 del 07-09-2016, veniva rilasciato il parere di competenza da parte Soprintendenza ai BB.CC.AA..

Con nota prot.gen. 17427 del 07/12/2016, prot.urb. 1656 del 07/12/2016 l'Amm.ne comunale ha richiesto all'Arch. Santo Giovanni Aiello, già incaricato della progettazione e direzione dei lavori con delibera di G.M. n. 225 del 22/02/1991, approvata dalla C.P.C. di Palermo in data 18/04/1991, l'estensione dell'intervento progettuale anche alla zona a Sud della Piazza, al fine di consentire un intervento di riqualificazione unitario della stessa.

Nella stessa nota veniva comunicato che le somme per la compartecipazione alla

spesa del progetto pari ad € 300.586,00 di cui alla Delibera di G.M. n. 132 del 29/07/2016, era stata rimodulata per cui il nuovo importo per la compartecipazione del Comune di Partinico alla spesa era pari ad €. 248.991,97.

Alla luce di quanto detto il costo complessivo del progetto esecutivo unitario è stato contenuto all'interno della somma complessiva di €. 574.991,97 pari all'importo già finanziato di Euro 326.800,00 ed alla compartecipazione finanziaria del Comune di Partinico pari ad €. 248.191,97.

Per il predetto progetto sono state effettuate le procedure di affidamento dei lavori e gli stessi sono in attesa di consegna.

Con nota del Comune di Partinico prot. 11836 del 01/07/2019 veniva comunicato allo scrivente l'inserimento tra gli interventi finanziati con i “Fondi del Piano di azione e coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/16 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/17. Linea di intervento 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano Sostenibile) PO FERS 2007/2013 del “PROGETTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ARREDO URBANO DEL CORSO DEI MILLE IN PARTINICO - 1° LOTTO FUNZIONALE” e veniva contestualmente richiesto l'aggiornamento dello stesso al vigente prezzario ed alle attuali normative in materia di opere pubbliche, sempre nei limiti dell'importo finanziato.

Cenni storici (dal libro Partinico nella Storia di Salvatore Bonni)

Il Corso dei Mille, assume nel contesto del tessuto urbano dell'abitato di Partinico una importanza fondamentale, in quanto costituisce l'arteria principale e più antica del paese, attorno alla quale l'abitato si è espanso nei tempi. Esso rappresenta oggi il nucleo dello sviluppo socio-economico del paese.

Il paese di Partinico a partire dalla seconda metà del 1800 va incontro ad un repentino e positivo cambiamento nella vita e nelle attività socio-politico ed economico.

Là dove c'era stato immobilismo amministrativo, beghe, interessi personali e di parte e soprattutto corruzione, ora si notano Giunte comunali più stabili, più attive e più disinteressate; la sporcizia del paese, in mezzo alla quale avevano guazzato e razzolato porci pollame e bambini, era stata eliminata quasi del tutto, e lungo le strade, prima «gore immonde tanto, che a detta degli stessi medici del paese, formavano se non la prima, la causa occasionale delle malattie», erano stati costruiti quei canaletti di spurgo che in parte esistono ancora (*Fig. 1*): il macello comunale fu affidato alla direzione di un medico veterinario direttamente dipendente dal Comune; l'igiene pubblica e privata ebbe un incremento e un controllo maggiore; il servizio annonario, e così pure quello dell'accalappiatura dei cani randagi e idrofobi e dell'anagrafe bestiame, furono rigorosamente guidati per reprimere speculazioni, pericoli e abigeati.



Fig. 1 – “.....erano stati costruiti quei canaletti di spurgo che in parte esistono ancora.....”

Per dare maggiori quantitativi di acqua potabile ai cittadini, che fruivano solo dei pozzi privati e di alcune fontanelle pubbliche (Piazza Duomo, Ecce Homo, Via Principe Amedeo, Via Merelli e, inoltre, gli abbeveratori di Piazza San Giuseppe, Via Di Benedetto, Via Principe Umberto, Pantano Trono), l'Ufficio Tecnico Comunale fece scavare alcuni grandi pozzi pubblici in via Pozzo Nuovo, Pozzo del Grillo, Via Principe Umberto, ecc..

L'incremento della pubblica istruzione e della cultura popolare era già una realtà palpitante: abbiamo visto sorgere la Scuola Secondaria con quattro classi ginnasiali e una classe tecnica, incrementate le scuole serali e le scuole elementari, aperta a tutti i ceti sociali la Biblioteca Comunale, nella quale pare si tenevano saltuariamente delle conferenze a carattere culturale, scientifico e professionale.

Si riaprono teatri, si istituiscono circoli, società, cooperative operaie, casse di risparmio sociali, asili rurali d'infanzia. Ma quel che più conta notare in questo periodo è il risveglio quasi generale delle masse popolari, il fermento nuovo che le anima, la maggiore coscienza sociale che le pervade. (*Fig. 2*)



Fig. 2 – “.....il risveglio quasi generale delle masse popolari”

Il sangue versato nel passato, anche se versato all'insegna del risentimento e del rancore verso lo stato e l'ordine costituito, o semplicemente «per cambiare in qualche

modo le cose» , non era stato invano versato: era sangue del popolo, irrorato dai figli del popolo nel popolo stesso, e perciò fecondo di nuovi germogli.

Se non ad altro, esso era valso a richiamare sulla Sicilia, e in modo eclatante, l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e l'intervento immediato del governo centrale, il quale, informato unilateralmente da osservatori mandati appositamente in Sicilia, non seppe cogliere i veri problemi di fondo che assillavano la società isolana, e quindi non apportò quel complesso di riforme che saranno ancora una volta riproposte dalle masse con la sanguinosa rivolta del 1893. il Governo si limitò a varare un piano di opere pubbliche da eseguirsi in Sicilia e avente come scopo precipuo quello di immettere un pò di sangue nelle linfatiche vene economiche dei siciliani e di sottrarre alla disoccupazione e al brigantaggio quante più braccia era possibile.



Fig. 3 – *“.....si diede inizio alla colossale opera di sistemazione..... del Corso dei Mille”*

Partinico, che era considerata centro abitato tra i più depressi e turbolenti dell'isola, un vero covo di malandrinaggio e di banditi come allora si scrisse, fu uno dei comuni inclusi nel piano delle opere pubbliche previste, e perciò ebbe contributi adeguati alla sua popolazione, e forse anche di più, data la particolare cura che ebbe da parte del generale Medici, prefetto di Palermo, deciso a tenere a bada la popolazione

con tutti i mezzi possibili. Il Corso dei Mille fu una delle prime opere pubbliche che si fecero a Partinico, a quei tempi il nostro Corso dei Mille, che sino al 1861 aveva portato il nome di Via Palermo, non aveva un fondo pianeggiante come oggi; qua e là presentava delle gibbosità e delle depressioni che si possono ancora rilevare dal livello dei pianterreni delle vecchie case e delle chiese del Carmine e di San Leonardo. Il primo lavoro, quindi, fu quello di eliminarne il dislivello, dopo si diede inizio alla colossale opera di sistemazione, sotto il vigile ed assiduo controllo del sindaco del tempo Cavaliere Poma Avolos e dell'assessore ai LL.PP. Cavaliere Antonino Ragona. (Fig. 3).I nostri vecchi ricordano che il Ragona in particolare usava dirigere personalmente gli operai e con un bastone centimetrato, misurava la grandezza delle lastre di pietra che venivano trasportate dalla vicina cava di Billiemi; le lastre che non corrispondevano alle misure stabilite nel contratto venivano addebitate all'impresa appaltatrice, e così pure gli altri materiali impiegati.



Fig. 4 – “lavori per la realizzazione del lastricato del Corso dei Mille”

Il corso non fu lastricato tutto in un unico intervento, sia per l'insufficienza delle somme reperite, sia perché il paese, nonostante la miseria dei tempi, andava ampliandosi

verso Alcamo e verso Palermo. Il primo tratto lastricato fu quello compreso tra Piazza Modica e Piazza San Giuseppe (*Fig. 4*); gli altri due tratti terminali furono completati in seguito dal sindaco Ragona, succeduto nella carica al Poma.

Contemporaneamente trovavano definitiva sistemazione anche la Via Cappellini, Piazza Modica, Piazza Garibaldi, Piazza Duomo, Via Roma, Via Castiglia, Via Principe Amedeo e Via Acquedotto Vecchio.

Per qualche decennio la nostra città fu un grande cantiere di lavoro perché, dopo le strade e le piazze, si intrapresero taluni lavori di un certo impegno artistico o avente scopo ricreativo e ornamentale.

Il primo impianto di illuminazione pubblica fu realizzato intorno al 1904 con una spesa di poco superiore al mezzo milione di lire di allora esso era un modesto impianto che permetteva di illuminare solo il corso dei mille e nei soli giorni festivi.

Negli anni successivi altre opere vennero realizzate nel nostro Comune, per quanto di dovere ricordiamo di seguito che nel 1961 L'allora sindaco Lo Grasso tra le sue maggiori iniziative vantò la copertura con un primo manto di asfalto del Basolato del Corso dei Mille (*Fig. 5*).



Fig. 5 – “.....nel 1961 L'allora sindaco Lo Grassovantò la copertura con un primo manto di asfalto, del Basolato del Corso dei Mille.”

1 Stato di Fatto

Gli interventi che nel tempo si sono susseguiti, hanno determinato una certa disorganicità nei risultati, per cui ad oggi il Corso si presenta con una eterogeneità di materiali e di caratteristiche che non giova certamente ad una estetica complessiva del paesaggio urbano.

Nell'intervento progettuale in questione si è proceduto ad un rilievo puntuale della situazione dello stato attuale, individuando qualità, quantità e stato di conservazione delle *Basole* esistenti, le tipologie degli accessi carrabili (*Passi Carrai*) e dei raccordi, la presenza di aiuole ed alberature, cercando, inoltre di risalire tramite un minuzioso rilievo architettonico alle antiche tessiture delle pavimentazioni carrabili e pedonali, al fine di riportare in progetto quelle tipologie di pavimentazioni presenti storicamente lungo il centro storico di Partinico.



La riqualificazione del centro storico prevista nell'ambito dell'intervento riguarda:

- 1) Il Corso dei Mille, nel tratto che si estende dalla Piazza Garibaldi alla

- Piazza antistante la Chiesa di San Giuseppe, quest'ultima esclusa;
- 2) la Piazza Duomo, limitatamente alla parte non interessata dall'intervento in corso di esecuzione
 - 3) la Piazza Verdi
 - 4) la Via V.E. Orlando, la Via Capo dell'Acqua e la piazzetta sita alla loro confluenza;
 - 5) La Piazza denominata l'Antica Pescheria e le vie retrostanti (Via Levatrice e Via Cataldo);
 - 6) la Piazza Garibaldi.

1.1 I Materiali

Una delle caratteristiche facilmente riscontrabile lungo il Corso dei Mille e le Piazze, è la disorganicità dei materiali presenti.

I materiali lapidei riscontrabili lungo l'area di intervento allo stato attuale sono la **Pietra Grigia di Billiemi**, che costituisce il basolato dei marciapiedi, ed il basolato sottostante il manto di asfalto. Altri materiali riscontrabili lungo l'asse di intervento progettuale sono la pavimentazione in battuto cementizio, che ha integrato in molti tratti dei marciapiedi la pavimentazione originaria, divelta a seguito di interventi che si sono susseguiti nel corso degli anni; la pavimentazione in pietrine di cemento e/o autobloccanti, mentre alcune tracce di pavimentazioni in ciottolato sono ancora riscontrabili all'interno del centro storico.

1.2 La sede carrabile

Allo stato attuale la sede carrabile oggetto dell'intervento è, in larga parte, pavimentata con conglomerato bituminoso che ricopre ove esiste, il sottostante Basolato.

Infatti, preliminarmente alla stesura del progetto Generale sono stati effettuati dei sondaggi in alcuni punti dell'area di intervento progettuale (Corso dei Mille – Piazza Duomo), i quali hanno confermato la presenza del Basolato nel sottostante manto stradale, evidenziando comunque notevoli mancanze dello stesso basolato, causate dagli interventi (rifacimento di reti idriche, fognarie, elettriche e telefoniche) che si sono susseguiti negli anni, e che non hanno tenuto conto del patrimonio storico architettonico ed economico presente nel sottostante manto di asfalto.

Inoltre dai sondaggi effettuati si è evidenziato che il Basolato esistente sotto il manto di asfalto presenta degli avvallamenti, ed in larga parte si trova in elevato stato di degrado (*Vedi Verbale Sondaggi*).

1.3 Tipi di sezione stradale

Le tavole grafiche allegate al progetto (*Tavv. di Stato di fatto*), rappresentano un repertorio di sezioni stradali riscontrabili, allo stato attuale, nelle vie del centro storico di Partinico.

In esse si evidenziano tipi diversi di tessitura delle pavimentazioni, connessi al

relativo sistema di smaltimento delle acque.

Dai sondaggi che sono stati effettuati, si riscontra ad esempio che l'intero asse stradale del Corso dei Mille, così come la Piazza Duomo, erano pavimentate con basole in pietra grigia di Billiemi, avente tessitura diagonale e impianto stradale a dislivoli laterali. (Fig.6).

Da ricerche storiche effettuate, si è potuto risalire alla modalità di esecuzione delle lavorazioni per la realizzazione delle sedi carrabili prima menzionate. Tale modalità di esecuzione può essere descritta come segue: Dopo l'accurata preparazione del letto stradale con le sue pendenze laterali, le lastre venivano disposte a spina di

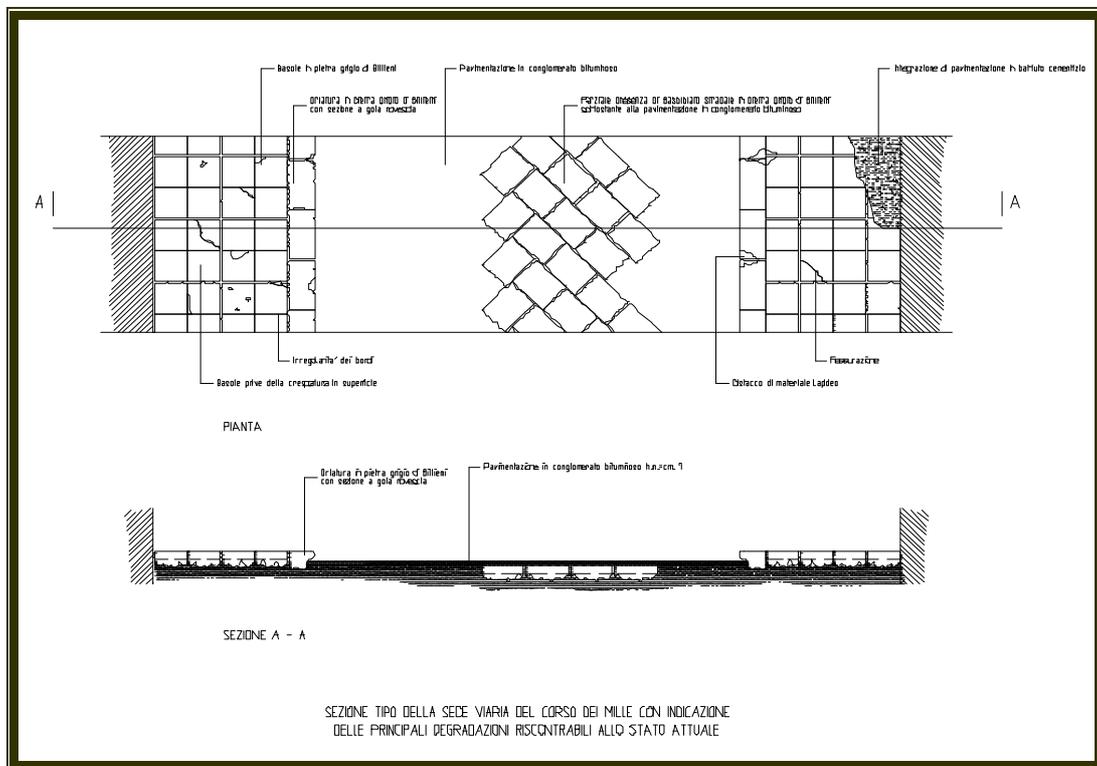


Fig. 6 – Sezione tipo della sede viaria

pesce al centro della carreggiata per essere poi, come recita il relativo capitolato, concatenate con quell'ordine: il profilo stabilito della sezione stradale veniva quindi controllato per l'intera carreggiata da una sagoma di legno, il cui scorrimento permetteva di correggere le piccole ineguaglianze.

Nel capitolato erano anche menzionate la sistemazione e le prescrizioni riguardanti la posa in opera dei marciapiedi, pavimentati con due filari di basole

assortite in modo da formare filari di costante larghezza, e che nell'orlatura presentavano un fronte a gola.

La strada in acciottolato costituisce un esempio ormai poco frequente di pavimentazione stradale. Essa presenta una cunetta centrale, destinata ai veicoli e due marciapiedi laterali (quando presenti). La cunetta centrale presenta due rotaie di basole disposte a dente, destinate al transito dei veicoli. I canali di scolo sono costituiti da basole a superficie concava disposte in filari. La restante pavimentazione è costituita da ciottoli di media grandezza, posti in opera con le stesse modalità descritte precedentemente.

La Piazza Garibaldi è Pavimentata con basole di pietra grigia di Billiemi disposte a spina di pesce, e marciapiedi realizzati secondo le stesse caratteristiche di quelli presenti lungo il Corso dei Mille.

La Via Lincoln, è una strada che collega il Corso dei Mille con la Via Principe Umberto ed è pavimentata in conglomerato bituminoso, mentre i marciapiedi sono costituiti da orlatura in pietra calcarea (quest'ultima molto danneggiata), e pavimentazione in battuto cementizio; tali marciapiedi inoltre risultano di inadeguato dimensionamento.

La Via V.E. Orlando e la Via Capo dell'Acqua, sono strade che collegano la Piazza Duomo con la Parte esterna della città, esse sono pavimentate in conglomerato bituminoso, mentre i marciapiedi sono costituiti da orlatura in pietra calcarea (quest'ultima molto danneggiata), e pavimentazione in battuto cementizio, tali marciapiedi inoltre risultano di inadeguato dimensionamento.

La Piazza Verdi è pavimentata con basole di pietra grigia di Billiemi disposte a spina di pesce, e marciapiedi realizzati secondo le stesse caratteristiche di quelli presenti lungo il Corso dei Mille.

1.4 Marciapiedi e Passi Carrai

Nel corso del XIX secolo, i regolamenti edilizi e di pubblico ornato determinano una trasformazione generale dell'impianto stradale, che comporta la diffusione delle vie lastricate a dispiuvi laterali e delimitate da marciapiedi. Le nuove carreggiate devono raccordarsi con gli androni carrabili.

Il predetto impianto stradale trova riscontro nel centro storico di Partinico gli

accessi ai portoni dei Palazzi (*lo scarrozzo*), si distinguono per l'interruzione del marciapiede, determinata dal giro dell'orlatura con un elemento curvo di raccordo con il muro (*Fig.7*).

Il bordo (*orlatura*), presenta una modanatura a gola, che prosegue nell'elemento circolare di raccordo al muro.

Questo tipo di bordatura, connesso ad una canaletta sottostante concava, permetteva la canalizzazione delle acque meteoriche ai margini della carreggiata ed il loro avvio alle fognature attraverso una nicchia o una caditoia.

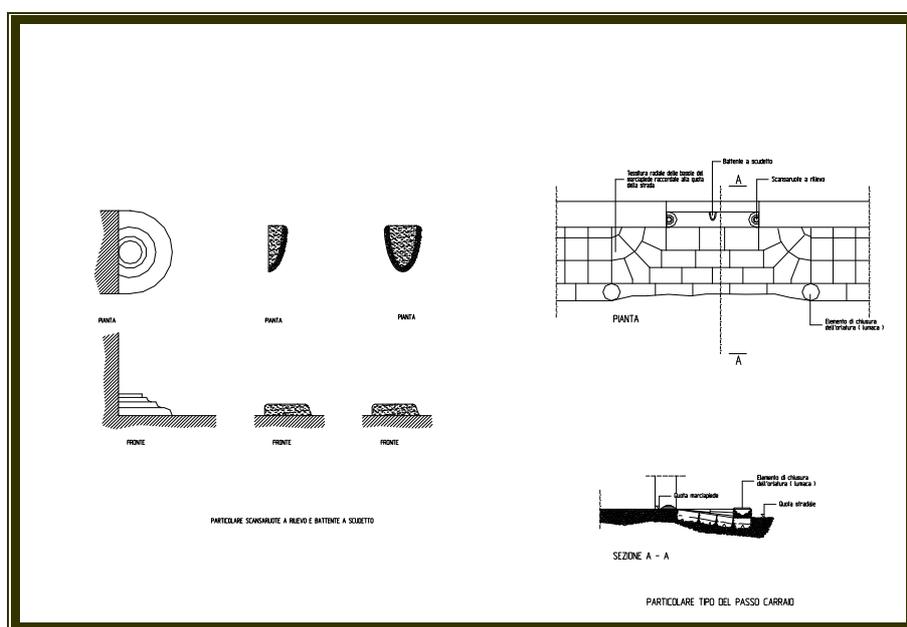


Fig. 7 – Passo carraio tipo ed elementi architettonici

I conci di calcare (*di Billiemi*), dell'orlatura sono martellate di fino sulla faccia superiore, mentre lateralmente presentano una lavorazione a scalpello per una perfetta commessura con gli elementi adiacenti.

In corrispondenza del cantonale, l'orlatura presenta una basola di raccordo di forma curvilinea; i conci del marciapiede sono anch'essi sagomate con forme curvilinee o poligone.

Lungo il Corso dei Mille, questo tipo di impianto del marciapiede presenta, a differenza del precedente, una continuità della tessitura del marciapiede con quella dell'accesso carrabile.

L'interruzione del marciapiede è caratterizzata, sull'orlatura, dalla presenza di un

elemento speciale, *la Lumaca*. Questo elemento di raccordo, con fronte a piombo, chiude l'orlatura con un motivo circolare realizzato in parte a sottosquadro.

La differenza di quota del piano carrabile con quello pedonale viene assorbita da una tessitura radiale dei conci sul marciapiede, che costituiscono una sorta di rampa laterale che mantenendo in corrispondenza del portone la quota stradale permette comunque l'accesso carrabile (*Fig.8*).

Nella soglia, preesistente, il battente del portone, a rilievo, è ricavato da un blocco unico lavorato interamente a martellina.

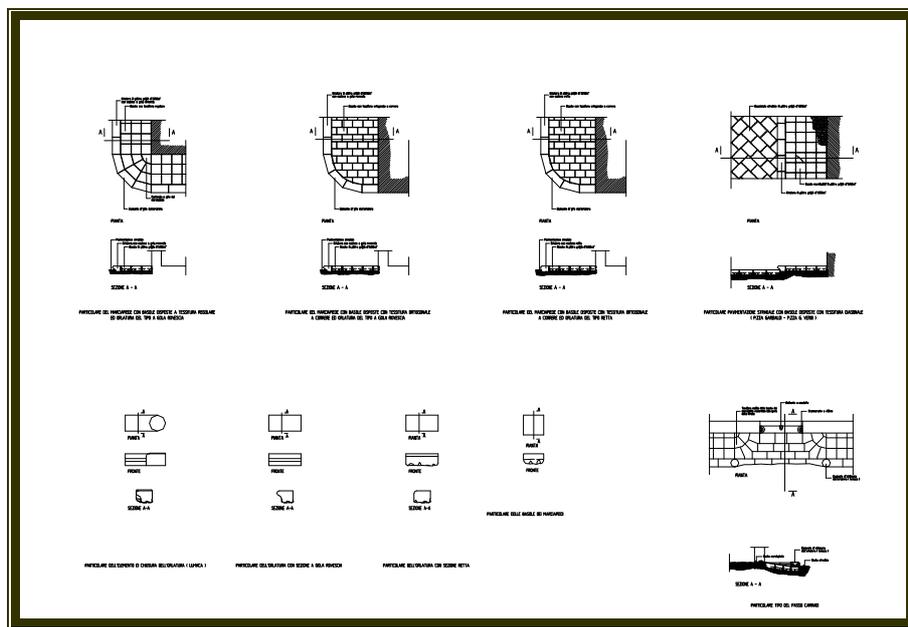


Fig. 8 – I marciapiedi e le loro trame

Sul medesimo concio sono praticati i fori per l'alloggio dei paletti del portone.



Fig. 9 – Tipico Passo Carraio presente lungo il Corso dei Mille

Lateralmente *dadi* e *scansaruote* completano la soglia. Anche questi elementi sono lavorati alla martellina. Posti lateralmente alla soglia, in corrispondenza del muro, hanno funzione sia di battente laterale che di protezione delle ruote (*Fig.9*).

1.5 Eliminazione Barriere Architettoniche

Allo stato attuale Il corso dei Mille e le aree interessate dall'intervento, non sono dotate dei requisiti richiesti dal D.P.R. 503/96 e quindi dal D.M. n° 236. (*Si rimanda alla specifica relazione Tav. 2 Allegati*).

1.6 Impianto d'illuminazione

La collocazione dei corpi illuminanti lungo il Corso dei Mille è anch'essa eterogenea, ed infatti nel tratto di corso compreso tra via S. La Franca e Piazza Duomo insistono i pali verniciati in acciaio zincato con stelo a braccio; nel tratto compreso tra Piazza Duomo e Piazza Garibaldi insistono dei corpi illuminanti artistici a braccio ancorati alle facciate esterne degli edifici, e nel tratto compreso tra Piazza Garibaldi e Torre Bonura insistono i pali verniciati in acciaio zincato con stelo a braccio.

Inoltre si riscontrano mensole a parete nella via Capo Dell'Acqua; mentre su Piazza

Verdi il sistema di illuminazione è costituito da pali artistici a due diffusori (*Fig.10*).



Fig. 10 – Tipologie di sistemi di illuminazione

1.7 La segnaletica Stradale e la toponomastica

La segnaletica stradale, presente lungo l'area di intervento, nel corso degli anni è stata collocata in modo selvaggio e, nella maggior parte dei casi, in maniera spropositata rispetto all'effettivo bisogno. Essa è stata collocata sui prospetti, ma anche ancorata sui pavimenti, con il conseguente danneggiamento del Basolato.

Sulla Piazza Duomo è inoltre presente la segnaletica luminosa (Semafori) su pali, che oltre ad essere stati collocati in numero sproporzionato rispetto al bisogno, hanno danneggiato l'aspetto Architettonico dei luoghi.

Per quanto riguarda la **toponomastica** è possibile, ancora oggi, riscontrare all'interno del centro storico di Partinico gli elementi architettonici che la componevano. Infatti la *numerazione dei fabbricati* era realizzata da un biscotto di argilla di forma ottagonale a forte spessore, avente la superficie con fondo smaltato di colore bianco, mentre le bordure e la numerazione erano smaltate di colore azzurro intenso (*Fig.11*).



Fig. 11 – I numeri civici

Per quanto concerne le indicazioni dei nomi delle vie e/o piazze, così come i numeri civici, è possibile riscontrare dei riferimenti storico architettonici. Infatti tali indicazioni erano realizzate con incisione dei nomi su delle lastre di marmo di forma rettangolare. Con il passare del tempo sono pochi i segnali rimasti, riguardanti i materiali utilizzati per la numerazione civica, e l'indicazione di Vie o Piazze.

Infatti la vecchia toponomastica è stata, nella quasi totalità dei casi, divelta e sostituita utilizzando cartelli di lamierino preverniciato (Fig.12).



Fig. 12 – Cartelli indicatori delle Vie e Piazze

1.8 Cartelloni ed Insegne pubblicitarie

La collocazione di cartelloni ed insegne pubblicitarie sui marciapiedi è stata spesso effettuata senza razionalità e senza attenzione per l'estetica del sito.

1.9 Piazza Garibaldi

La Piazza Garibaldi si trova nella parte della città più storicizzata. Al centro della piazza, in posizione adiacente il Corso dei Mille, si trova allocato il Palchetto musicale, Teatrino, la cui costruzione è datata 1875.

La pavimentazione della piazza, costituita da Basole di Billiemi disposte con tessitura diagonale, rappresenta, allo stato attuale, uno dei pochi segnali dell'antica Partinico, che ancora si possono riscontrare passeggiando lungo il Corso dei Mille.

Tale Basolato allo stato attuale è mediamente danneggiato, così come le orlature e le pavimentazioni dei marciapiedi, che perimetrano la Piazza.

1.10 Piazza Duomo

La Piazza Duomo si trova al centro del paese. Sul lato monte della stessa è possibile ammirare tutt'ora l'artistica fontana in marmo, recinta da una ringhiera in ferro, e da quattro artistici candelabri in ghisa lavorata, e da quattro alberi di Ficus Microcarpa.

mentre sul lato mare lo spiazzo, adibito a parcheggio, è stato ricoperto dall'asfalto. Il centro della piazza viene intersecato dall'asse viario principale del paese, e cioè dal Corso dei Mille, che delimitato ai lati da due banchine in c.l.s.

2 Impostazione metodologica del Progetto

Il concetto di arredo urbano che si vuole concretizzare con questo intervento consiste nel valorizzare le potenzialità delle attività commerciali della zona del Paese maggiormente frequentata, sia per la presenza di servizi, sia perché passaggio usuale per i frequentatori del centro di Partinico, e di conseguenza si vuole favorire lo sviluppo socio-economico e culturale della Città di Partinico.

Il criterio seguito nell'intervento progettuale, concordemente con i suggerimenti dell'Amm.ne Comunale e della Soprintendenza ai BB.CC.AA., è quello di preservare il centro storico, mantenendone le caratteristiche morfologiche e tutelandone il patrimonio

artistico ambientale, e quindi, recuperare l'antica facies del Corso, riutilizzando, fin dove possibile i materiali attualmente esistenti, e correggendo con interventi locali le situazioni più degradate.

La riqualificazione del centro storico riguarda:

- 7) Il Corso dei Mille, nel tratto che si estende dalla Piazza Garibaldi alla Piazza antistante la Chiesa di San Giuseppe, quest'ultima esclusa;
- 8) la Piazza Duomo, limitatamente alla parte non interessata dall'intervento in corso di esecuzione
- 9) la Piazza Verdi
- 10) la Via V.E. Orlando, la Via Capo dell'Acqua e la piazzetta sita alla loro confluenza;
- 11) La Piazza denominata l'Antica Pescheria e le vie retrostanti (Via Levatrice e Via Cataldo);
- 12) la Piazza Garibaldi.

Nell'intervento progettuale in questione si è proceduto ad un rilievo puntuale della situazione attuale, individuando qualità, quantità e stato di conservazione delle basole esistenti, tipologie degli accessi carrabili e dei raccordi, presenza di aiuole ed alberature.

Una volta in possesso di un quadro chiaro dello stato di fatto, si è previsto il trattamento ed il riuso di quei componenti lapidei recuperabili, e l'integrazione con analogo materiale per gli elementi irrimediabilmente danneggiati.

Nel rifacimento dei marciapiedi sono stati inseriti gli accessi a norma di legge per i portatori di Handicap, utilizzando per questi le tipologie attualmente in uso per i passi carrabili.

Sempre nell'ottica di consentire al cittadino portatore di handicap il libero transito sui marciapiedi, si è prevista l'eliminazione della barriera costituita dai cordoli in calcestruzzo di delimitazione delle aiuole, sostituendoli con griglie in ghisa a raso, mantenendo così il livello della pavimentazione.

Le insegne pubblicitarie verranno eliminate al fine di consentire ove possibile l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui si è detto in precedenza.

Si è prevista la scarificazione del manto stradale bituminoso al fine di mettere a

nudo il sottostante basolato, per il quale si dovrà procedere al recupero con le stesse modalità previste per il basolato dei marciapiedi.

La nuova sistemazione della sede stradale sarà preceduta, da una razionale organicità degli interventi, quali il rifacimento delle reti idriche e fognarie, nei tratti in cui si renderà necessario, la realizzazione in cavidotto interrato delle reti elettrica e telefonica, e la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica .

L'intervento dovrebbe infine essere completato con l'introduzione, ove necessario, di elementi di arredo opportunamente scelti, attenendosi a tipologie tipiche del paese ed in sintonia con le caratteristiche architettoniche degli edifici circostanti.

2.1 Sezioni stradali di progetto

Le tavole grafiche allegate al progetto rappresentano un repertorio di sezioni stradali riscontrabili nelle vie del centro storico di Partinico, che mettono in evidenza tipi diversi di tessitura delle pavimentazioni, connessi al relativo smaltimento delle acque.

Nel Corso dei Mille e nella Piazza Duomo è stata prevista una pavimentazione con tessitura delle basole a filari diagonali. Questo tipo di pavimentazione è tipica della rete viaria premoderna e risulta oggi diffusa nelle zone situate ai margini dei principali assi di scorrimento, che hanno mantenuto, salvo in caso di rifacimenti e sostituzioni, il loro assetto primitivo.

2.2 Impianto di illuminazione pubblica

Nella realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica si è previsto il passaggio delle linee elettriche di illuminazione in sottosuolo, attraverso cavidotto interrato, mentre la previsione dei corpi illuminanti viene meglio descritta nell'allegata tav. D.1 (Vedi Relazione Impianto di Illuminazione).

2.3 Impianti TIM ed ENEL

Al fine di salvaguardare l'aspetto architettonico degli edifici si proporrà all'Amministrazione il passaggio in sottosuolo, attraverso cavidotto interrato, delle linee elettriche Enel e delle linee telefoniche. Infatti nell'ambito dell'intervento sono stati previsti dei cavidotti di riserva al fine di prevedere l'interramento delle linee aeree.

2.4 Reti idriche e fognarie

Nelle zone interessate dall'intervento progettuale, nei tratti in cui si renderà necessario saranno sostituite le reti idriche e fognarie esistenti con condotte di nuova realizzazione.

2.5 Il verde

Nelle zona interessata dall'intervento progettuale, adiacente ai quattro angoli della Fontana e in Piazza Garibaldi, sono presenti quattro alberi di Ficus Microcarpa, questi come da autorizzazione BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 2033 classifica BB.NN./81880 del 07-09-2016, saranno mantenuti apportando, qualora si rendesse necessario apportando eventuali modifiche alla chioma con dei tagli di ribassamento e di sfoltimento (*Fig. 13*).

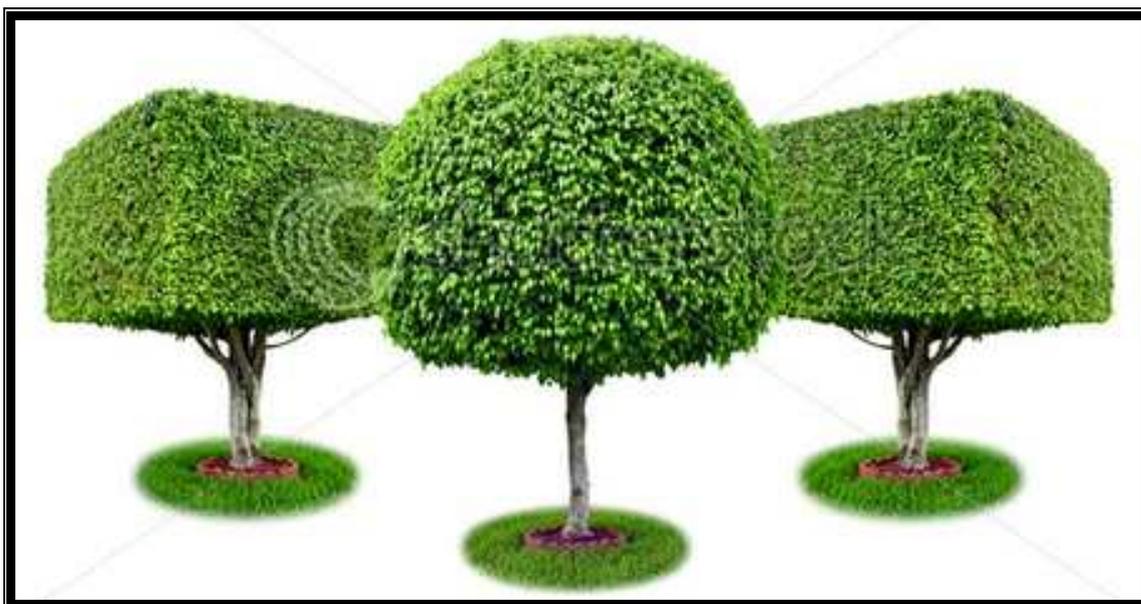


Fig. 13 – Esempio di potatura Ficus Microcarpa

2.6 Lavori previsti in progetto

1) Per quanto riguarda i Marciapiedi i lavori previsti comprendono:

- rimozione di orlature e pavimentazioni in mattoni di cemento autobloccanti, in pietrine di cemento, in mattoni di Klinker ed in battuto cementizio;
- rimozione di orlature e pavimentazioni lapidee esistenti;

- trattamento e ripristino degli elementi lapidei riutilizzabili ;
- ricollocazione di orlature e basole in elementi lapidei già trattate;
- collocazione di nuove orlature e basole in elementi di pietra grigia di Billiemi, ad integrazione delle parti mancanti.
- realizzazione di impianto di pubblica illuminazione;

2) *Per quanto riguarda le Sedi carrabili i lavori previsti comprendono:*

- scarificazione del manto stradale bituminoso, fino al rinvenimento del sottostante basolato, ove esistente;
- rimozione e trattamento di pavimentazione stradale in pietra grigia di Billiemi;
- qualora l'Amministrazione lo richieda, la realizzazione di cavidotto per impianto elettrico e telefonico in sottosuolo;
- ricollocazione della pavimentazione stradale in basolato con tessitura a filari diagonali;
- realizzazione di impianto di pubblica illuminazione;
 - collocazione di panchine, fioriere , portarifiuti.

2.7 Prezzi di elenco e trasporto a rifiuto

I prezzi applicati per la valutazione dei lavori previsti nel presente progetto sono stati desunti dal “Prezzario unico regionale per i lavori pubblici in Sicilia - Anno 2019”.

Per il trasporto a rifiuto delle materie di risulta, in considerazione della esigua quantità prevista, si è fatto riferimento alla discarica per inerti di Piano Gallina o di Partinico, site a distanze pressoché uguali dal sito dei lavori.

2.8 Previsione di spesa

Il costo del progetto esecutivo, primo lotto funzionale, è stato contenuto, come da importo finanziato, all'interno della somma complessiva di €. 5.398.000,00.

IL PROGETTISTA

Arch. Santo Giovanni Aiello